



# TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

*"entrando lasciai il mio Io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa"*

*Cavalieri del Tempio*  
*Gran Priorato San Giovanni Battista*

*Fortes Fidei et Iustitiae*

NUMERO XXXXVIII

18 Giugno 2022 A.O. 904

"il Tesoro nascosto" ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



## Articoli :

- Editoriale: il Tesoro nascosto....
- Sentire col cuore..
- La Voce nel Tempio:  
1) Un servitore di un Re  
2)
- La Pagina del Mistero  
"Lo schiaffo di Anagni ..."

## In Evidenza

Lo scrigno della Saggiezza

Direttore  
KGC. Fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Gran Magister

Caporedattore  
KGC. Fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
Fr Annibale W. D'Amato



*Questa pagine sono  
riservate ai soli fratelli  
del Gran Priorato*

*Stampato in Proprio  
Pubblicazione Bimestrale*



## Cari Fratelli Cavalieri, Sorelle Dame,

Giugno è il mese che racchiude molte feste importanti per i cristiani, la Pentecoste, la SS. Trinità, il Corpus Domini e per NOI Cavalieri e Dame difensori del tempio di Gerusalemme cioè "DELLA FEDE" la festività del nostro Protettore San Giovanni Battista. Cavalieri e Dame la storicità del passato ci porta alla continua ricerca del sapere e ci pone delle domande: come mai i nostri Cavalieri del Tempio sono stati così crudelmente traditi, e ancora, chiediamo a ciascuno di noi come battezzati quale sarebbe il compito in questi tempi dove tutto può sembrare inutile, e ancora

come cittadini; dovremo guardarci intorno o meglio dire, guardarci dentro per comprendere tutte le difficoltà che la società mondiale sta attraversando in questo momento della storia, difficoltà che ognuno per un qualsiasi interesse pure con il proprio silenzio mette in atto. Fino a quando resteremo nel silenzio di queste violenze senza avere il coraggio di destarci da questo sono malefico scelto unicamente da pochi individui senza coscienza e sorta verso il bene dell' altro. Pentecoste la risposta a tutti Noi nell' essere illuminati dallo Spirito Santo. Nella SS. Trinità la conoscenza del Dio Uno e Trino il "Padre, Figlio e Spirito Santo". Corpus

Domini il Corpo di Gesù vero cibo per la salvezza della nostra anima attraverso e per mezzo del corpo. Tutto questo, cari Fratelli e Sorelle in Cristo, non dovrebbe fermare il nostro cammino quotidiano per le vie del mondo per chiederci dopo tanti affanni: il mio TESORO sono riuscito a trovarlo, oppure l' ho nascosto per paura di perderlo! ?

Diceva San Bernardo di Chiaravalle:

**"consigliate e non forzate."**

**"l'impunità provoca la temerarietà e questa apre la via a ogni eccesso"**



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC. fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate ai  
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio  
Pubblicazione Bimestrale

### “Sentire col cuore ...”

Nel rivolgere l'augurio di un buon 24 giugno prossimo ricordo con piacere l'incontro anticipato di domenica 5 quando in un contesto di umiltà e semplicità ci siamo ritrovati nella sacralità della condivisione Eucaristica e successivamente nel momento di preghiera e catechesi. Ciascuno con la sua sensibilità, Ciascuno col suo animo di vita. E per quanto la tematica della Genesi ci esponesse anche alle nostre più tese fragilità, abbiamo comunque respirato un'aria che sapeva di buono.. Per cui se possibile raccordiamo i nostri cuori...



**Scrigno della Saggiezza**  
*“Attingete forza  
nel Signore e nel  
vigore della sua  
Potenza. Rive-  
stitevi  
dell'armatura di  
Dio, per poter  
resistere alle in-  
sidie*”

### “Un servitore di un Re ...”



Vorrei in questo piccolo spazio spolverare il ricordo di un grande personaggio storico : Francesco Guglielmo di Nogaret. Nacque a Saint Felix nel 1260 e morì nell'aprile del 1313. Fu un grande giurista ma presto cominciò ad avvicinarsi alla politica. In particolare fu cooptato alla corte di Francia fino a divenire il più fidato ed intelligente stratega del re Filippo il Bello. Il periodo storico in cui visse fu quello delle ultime crociate e del rinforzamento delle varie identità nazionali europee. Dopo la formazione del Sacro romano impero (Carlo magno 800 d.c.) che rappresentò un forte momento di unità per l'Europa già dopo 100 anni.

Possiamo identificare varie fratture di questa unità che di fatto anticipavano quelle identità nazionali che nei secoli successivi si sarebbero rafforzate e manifestate con la nascita prima dei regni e poi dei diversi Stati (Italia esclusa..) Ebbene con la fine del XIII sec. questo processo identitario era palese e consolidato (anche attraverso le dinamiche politiche fuoriuscite dal 200 anni di guerre internazionali quali le crociate..) e Guglielmo si trovò ad interpretare in pieno questa politica di parte a favore della sua nazione : la Francia. Potremmo definirlo “servile e spietato” esecutore degli opportunisti del suo signore Filippo.

Ma possiamo evitare di sottendere questo giudizio di benevolenza verso questo uomo che seppur in modo crudele ha perseguito strategicamente e in maniera continuativa il sogno di un grande Regno di Francia? Ed è così che dovremmo inquadralo. Perso nella sua volontà di servizio alla nazione e al re, sia quando manovrò per screditare e demolire il papa Bonifacio XVIII nell'episodio dello “schiaffo di Anagni” sia nel domare le rivolte di Parigi sia quando divenne l'orchestratore del “fine stratagemma” che portò alla cattura di tutti i templari di Francia. Questi ultimi torturati ed uccisi forse sacrificati sull'altare della “ragion politica” del papato con la loro maledizione segnarono le varie morti: Nogaret 1313, Clemente V 1314, Filippo 1314 ...



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono  
riservate ai soli fratelli  
del Gran Priorato*

*Stampato in Proprio*

## LA PAGINA DEL MISTERO

**“Lo Schiaffo di Anagni ..” e il sacrificio dei poveri Cavalieri**



Quando si pensa a quel venerdì 13 ottobre 1307 che vide all'arresto di quasi tutti i poveri cavalieri di Cristo di Francia attraverso una trappola ben organizzata non ci si sofferma mai abbastanza ad approfondire il contesto storico e geopolitico di quegli anni che di fatto meglio spiegherebbe come sia stato possibile un avvenimento così grave.

Erano anni nei quali il medioevo andava scemando e i gruppi familiari d'Europa stavano sempre più consolidando la loro potenza appoggiandosi e al contempo scostandosi dai due forti poteri rappresentati dal Papato e dall'Impero.

Già costituite diverse monarchie (Francia, Inghilterra, D'Aragona, ect.) in Italia il Papato di fatto impedì un forte potere a carattere monarchico (che avrebbe dato all'Italia tutta un'altra storia..).

Ma la necessità di una autonomia si manifestò nella

Crescita di svariate famiglie i cui fasti nobili sono arrivati fino a noi (Torlonia, Caetani, Colonna, Sforza, Visconti, Malatesta, Medici, Rovere, ect.), che a più riprese si contrastavano e si facevano la guerra. Ed è proprio in questo contesto che maturarono eventi straordinari e drammatici. Dopo le dimissioni di Celestino, divenne Papa Bonifacio VIII (della famiglia Caetani, ostile ai Colonna.) Egli era un uomo dal carattere forte, e spesso arrogante intriso di acume analitico che lo

portò a farsi odiare sia all'esterno che all'interno della Chiesa. In particolare fu molto osteggiato dal re di Francia Filippo IV che insieme ai cardinali della famiglia Colonna stava tentando di provare la nullità della sua elezione proclamandolo antipapa (anche in seguito alla rinuncia e alla misteriosa morte di Celestino). Ma egli resistette con ogni mezzo e strategia scomunicando i Colonna e distruggendo nel 1299 Palestrina (la loro roccaforte). Ma i primi di settembre 1303 i Colonna con l'aiuto dei Francesi assaltarono la città del Papa: Anagni e lo fecero prigioniero. In quell'evento drammatico per tutta la Spiritualità cristiana si racconta che alla presenza di un certo "Guglielmo di Nogaret" le proteste del Papa furono annichilite con "Uno schiaffo". La popolazione di Anagni liberò il Papa

*“la Vita può essere capita guardando indietro alla storia ma va vissuta in avanti”*

che scosso profondamente morì poche settimane dopo. A succedergli fu per meno di un anno Benedetto XI e poi Clemente V. Ora capite bene che questo ultimo per quanto tentasse di dare dignità alla sua funzione finì per vivere in Francia sempre sotto il ricatto del re Filippo (che addirittura minacciava di riesumare Celestino per screditare il Papato..) e spesso si trovò senza forza politica non riscendo a sottrarre "al sacrificio" neanche le "persone migliori"...

*“ Ricerca la  
luce nel buio  
più profondo  
perchè essa  
sarà più  
preziosa”*